



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 27 dicembre 2004 – 02 gennaio 2005

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Alparone

L'attività sismica rilevata in Sicilia orientale, nel corso della settimana, si è principalmente manifestata nel settore sud-orientale dell'isola, interessando, in particolare, l'area dei Monti Iblei. L'episodio più rilevante è rappresentato da un terremoto di magnitudo 3.9 verificatosi alle 04:04 di giorno 30 dicembre. Questa scossa, la cui localizzazione analitica pone il suo ipocentro circa 6 km in direzione WSW dalla città di Ragusa alla profondità di circa 16 km, è stata ampiamente avvertita dalla popolazione residente nelle province di Ragusa, Siracusa e Catania. Sempre il settore ibleo è stato successivamente interessato da un altro terremoto, verificatosi alle 02:14 di giorno 1 gennaio 2005. L'ipocentro di questa scossa, di magnitudo pari a 2.3, è stato localizzato circa 4 km a SSW dall'abitato di Floridia (SR), alla profondità di circa 20 km.

L'attività sismica che ha caratterizzato l'area del vulcano Etna nel corso della settimana ha determinato un rilascio globale di energia piuttosto modesto: sono stati registrati, complessivamente, 10 terremoti con magnitudo comprese tra 1.0 e 1.6, tutti verificatisi nel versante orientale del vulcano. La scossa più energetica, occorsa alle 19:52 di giorno 28 dicembre, è stata localizzata circa 1 km a SW di M. Arcimis (medio versante sud-orientale), alla profondità focale di circa 6 km. Gli altri eventi per i quali è stato possibile effettuare una localizzazione analitica hanno interessato: *i*) l'area della Valle del Bove, più esattamente la sua porzione settentrionale (2 eventi con $M_d=1.2$, localizzati tra M. Scorsone e Rocca Musarra nel *range* di profondità 0-3 km) ed il suo confine orientale (1 evento con $M_d=1.2$ localizzato 1 km ad W dell'abitato di Milo alla profondità di circa 5.5 km); *ii*) M. Calanna (2 eventi con $M_d=1.3$, localizzati nel *range* di profondità 1.5-2.5 km); *iii*) l'area dello Ionio prospiciente l'abitato di Torre Archirafi (1 evento con $M_d=1.5$, localizzato alla profondità di circa 5 km).

Per quanto concerne la sismicità più strettamente connessa alle sorgenti magmatiche, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico, a meno di modeste fluttuazioni, non ha evidenziato variazioni significative rispetto al *trend* osservato nelle precedenti settimane.

A completamento del quadro sismico che ha caratterizzato l'area della Sicilia orientale, si segnala il verificarsi di una scossa ($M_d=2.1$) alle 13:17 di giorno 29 dicembre nell'area dei Monti



Nebrodi e precisamente in prossimità dell'abitato di Galati Mamertino (ME), alla profondità di circa 10 km.